



COMUNE DI MARSCIANO

PROVINCIA DI PERUGIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

* ORIGINALE *

ATTO N.	40
Del	05/03/2015

OGGETTO:
APPROVAZIONE del Piano per la prevenzione della corruzione per il triennio 2015
2016 2017

L'anno 2015 il giorno 05 del mese di marzo alle ore 10:15 e seguenti, in Marsciano nella Residenza Comunale, si è riunita la Giunta Comunale, con la presenza dei Signori:

		Presente/Assente
TODINI ALFIO	Sindaco	Presente
LUCHETTI SILVIA	Vice Sindaco	Presente
ANNIBOLETTI LUIGI	Assessore	Presente
BONOMI VALENTINA	Assessore	Presente
CIPRIANI GABRIELE	Assessore	Presente
MOSCOLONI GIONATA	Assessore	Assente

Presenti n 5

Assenti n. 1

Essendoci il numero legale per la validità della seduta, assume la presidenza il Sindaco Sig. Alfio Todini, che dichiara aperta la seduta alla quale partecipa il Segretario Generale Dr.ssa Augusta Millucci che redige, altresì, il verbale dell'adunanza con l'ausilio della Sig.ra Paola Calzoni.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Premesso che:

- in data 6 novembre 2012 è stata approvata la [Legge n. 190](#) che reca Disposizioni per la Prevenzione e la Repressione della Corruzione e dell'Illegalità nella Pubblica Amministrazione;
- la suddetta Legge è entrata in vigore con decorrenza 28 novembre 2012;
- la Legge consegue al necessario adeguamento, non solo comunitario, ma ancor prima internazionale in sede ONU, della Legislazione italiana;
- è obiettivo del Governo realizzare un'azione generale di contrasto alla corruzione, all'interno della Pubblica Amministrazione, quale fenomeno che si caratterizza per la sua incidenza negativa sull'economia generale e parimenti sulle condizioni di sviluppo e di crescita sociale ed individuale;
- la nuova Normativa impone alle Pubbliche Amministrazioni, così come individuate dall'art.1, comma secondo, del [Decreto Legislativo 31 marzo 2001, n. 165](#), e tra queste gli Enti Locali, di procedere all'attivazione di un Sistema giuridico finalizzato ad assicurare in modo puntuale, ai diversi Livelli, la realizzazione di meccanismi di garanzia di Legalità, maggiormente per quegli aspetti di competenza amministrativa che comportano l'esposizione a responsabilità di natura economico-finanziaria e che possono dare vita a situazioni di sensibilità collegate alle competenze esercitate, sia sotto il profilo di governo, e sia, ma prevalentemente, sotto il profilo gestionale;

Visto che, in particolare, il comma 8, art. 1 della citata legge, dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli, prevedendo che, in sede di prima applicazione, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della Legge, intervenga un'Intesa in sede di Conferenza Unificata attraverso la quale vi siano modalità di azione univoche ed omogenee per tutte le Pubbliche Amministrazioni;

Richiamato i Decreti del Sindaco N° 891 DEL 25.6.2013 e n. 1502 del 16.10.2014 con i quali il Segretario Generale, Dr.ssa Augusta Millucci, è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Marsciano;

Dato atto che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione, successivamente approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) con delibera n. 72/2013 secondo la previsione dell'art. 1, comma 2) lett. b) della Legge 6 novembre 2012, n.190.

Considerato che il Piano Nazionale Anticorruzione individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione

e indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto di riferimento;

Vista l'Intesa raggiunta in sede di Conferenza Unificata in data 24/07/2013 e del Piano Nazionale Anticorruzione approvato dalla (ex) CIVIT in data 11/09/2013.

Atteso che Il Piano mira a ridurre le opportunità che facilitano la manifestazione di casi di corruzione, nonché ad aumentare la capacità di scoprirne i casi e a creare un contesto in generale sfavorevole alla “corruzione”.

Il Piano realizza tale finalità attraverso:

- a) l'individuazione delle attività dell'Ente nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche ulteriori rispetto a quelle minime già previste dalla legge;
- b) la previsione, per le attività individuate ai sensi della lett. a), di meccanismi di annullamento o mitigazione del rischio di corruzione, nonché di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c) la previsione di obblighi di comunicazione nei confronti del Responsabile chiamato a vigilare sul funzionamento del Piano;
- d) il monitoraggio, in particolare, del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- e) il monitoraggio dei rapporti tra l'Amministrazione comunale e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti con i dirigenti e i dipendenti dell'Ente;
- f) l'individuazione degli obblighi di trasparenza, anche ulteriori rispetto a quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia, nell'ambito del Piano Triennale della Trasparenza (P.T.T.), collegato al presente Piano.

Rilevato che il presente Piano è soggetto a modifiche e miglioramenti dettati dall'apporto di tutti i soggetti coinvolti e dalla concreta esperienza e che può essere soggetto a revisione anche successivamente alla sua approvazione;

Richiamati i seguenti atti:

- Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016: approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 12 del 30.1.2014;
- Piano triennale trasparenza: approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 15 del 30.1.2014;
- Codice di comportamento integrativo: approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 13 del 30.1.2014;
- Regolamento per la disciplina delle incompatibilità e delle autorizzazioni a svolgere attività esterne all'ufficio per i dipendenti: approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 14 del 30.1.2014;
- il DPR 62 aprile 2013, Codice di comportamento del personale delle pubbliche amministrazioni;

Visto che il Responsabile anticorruzione ha svolto le attività istruttorie per l'aggiornamento del Piano 2015/2017 con la collaborazione dei Dirigenti dell'Ente che hanno trasmesso le prescritte relazioni al 31/10/2014 aventi contenuto sia di monitoraggio sulle attività del 2014 sia di proposta per il nuovo Piano;

Dato atto che il Responsabile per la Prevenzione della corruzione ha predisposto e successivamente pubblicato sul sito web dell'Ente nell'apposita sezione “Amministrazione Trasparente”, la Relazione sulle attività 2014, datata 31.12.2014 prot. N.37358 ;

Richiamata la deliberazione di Giunta comunale n. 29 del 19.2.2015, con la quale è stato adottato lo schema del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione 2015-2017, ai fini dell'avvio della fase partecipativa;

Dato atto che, rispetto al primo Piano 2014-2016, sono state effettuate aggiornamenti e precisazioni connessi al diverso periodo considerato o all'approvazione di specifici atti normativi avvenuta *medio tempore* nonché, tenendo conto delle indicazioni provenienti dallo schema di Relazione annuale del Responsabile Prevenzione della corruzione predisposto dall'A.N.A.C., è stato dato maggiore risalto alle attività di indirizzo e monitoraggio dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi relativamente alle attività a rischio, attraverso la previsione di apposite circolari o direttive interne che individuino criteri generali, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato, prevedendo nel contempo la creazione di flussi informativi su deroghe e scostamenti.

Dato atto che lo schema di Piano è stato pubblicato sul sito *web* del Comune di Marsciano dal 23.2.2015 al 4.3.2015 sollecitando la partecipazione ed il coinvolgimento dei cittadini e delle organizzazioni portatrici di interessi collettivi ed inoltrato al Nucleo di Valutazione;

Visto che nel periodo indicato non sono pervenute osservazioni;

Visto il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione nel testo di cui al documento allegato alla presente proposta;

Ricordata l'importanza delle misure di contrasto alla corruzione e per la trasparenza dell'azione amministrativa anche in relazione alla misurazione e valutazione della performance dell'Ente, in quanto gli specifici obiettivi in materia di anticorruzione, relativa formazione del personale e trasparenza vengono integrati nel PEG/PDO/PP annuale dell'Ente;

Ritenuto, pertanto, provvedere all'approvazione del Piano della prevenzione della corruzione per il triennio 2015/2017 nella stesura allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Visti :

- Legge n.190 del 6 novembre 2012.
- la Circolare n.1 della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2013.
- la Conferenza unificata per l'attuazione dell'art. 1 commi 60 e 61 della legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" (Rep. Atti n. 79/U del 24 luglio 2013)
- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e relativi allegati, approvato con deliberazione CIVIT dell'11 settembre 2013, n 72;

Visti i seguenti pareri, resi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U.E.L. - D. Lg.vo 18.8.2000 n. 267, apposti sulla proposta di deliberazione, come di seguito integralmente riportati:

- Parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile dal Segretario Generale dr.ssa Augusta Millucci " : "Favorevole";

CONSIDERATO che la proposta non determina oneri né incide sulle entrate né ha ricadute di ordine finanziario, per cui non è necessario il parere di regolarità contabile

Visto il seguente parere, reso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U.E.L. - D. Lgs. 18.8.2000 n. 267, apposto sulla proposta di deliberazione e di seguito integralmente riportato:

- parere di regolarità tecnica espresso dal Segretario Generale Dr.ssa Augusta Millucci: "Favorevole";

A voto unanime espresso nelle forme di legge;

DELIBERA

Per quanto esposto nelle premesse che qui si intendono riportate e approvate:

1) Di approvare il Piano per la prevenzione della Corruzione relativo al periodo 2015– 2016– 2017 che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale.

2) Di dare atto che il Piano verrà pubblicato sul sito *web* del Comune di Foligno e trasmesso all’Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC).

3) Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134 - 4° comma – del D. lgs. 18.8.2000 nr. 267.

IL PRESIDENTE

Alfio Todini

IL SEGRETARIO GENERALE

Augusta Millucci